

Un milione di euro per il sociale: Somma Lombardo premiata dal Pnrr

Pubblicato: Martedì 17 Maggio 2022



Sostegno alla povertà estrema e alla genitorialità: così **Somma Lombardo** si è aggiudicata 1 milione 221.500 euro dai bandi del **Pnrr** nell'ambito del sociale “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, cui si poteva partecipare fino a fine marzo.

I contributi sono così suddivisi: 211mila 500 euro per il **sostegno alle capacità genitoriali** e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; 710mila euro per il progetto di *housing first* e 300mila euro per le **stazioni di posta**, entrambe focalizzate sulla povertà estrema.

«Per sostenere i genitori abbiamo pensato a degli sportelli psicologici di sostegno e per intervenire nei problemi quotidiani che le famiglie incontrano – spiega l'assessore ai Servizi sociali, **Stefano Aliprandini** – dai casi di separazione alle situazioni delicate con i figli adolescenti». Funzionerà come uno sportello di ascolto per i ragazzi a scuola: «Vogliamo facilitare l'accesso alla consulenza e al supporto in un periodo non facile per le famiglie e i ragazzi, non dimentichiamo che dopo due anni di Dad è aumentato il numero delle diagnosi di sostegno scolastico».

Nei casi di **povertà estrema** di alcuni cittadini residenti a Somma si è pensato di intervenire su due fronti: il primo riguarda naturalmente il bisogno della casa. «Metteremo a disposizione a chi è senza fissa dimora delle abitazioni di proprietà comunale: saranno presenti degli educatori che aiuteranno questi individui, che hanno perso il lavoro o sono malati o hanno attraversato delle situazioni familiari molto complicate (come una separazione), a rimettersi in sesto e a intraprendere un **percorso di reinserimento sociale**». Sarà anche l'occasione di «ristrutturare gli alloggi comunali che ancora non sono pronti all'accoglienza, ne abbiamo già individuati due».

Inoltre, l'idea delle stazioni di posta permetterà a chi è senza fissa dimora e che ha una residenza fittizia a Somma Lombardo di «fare richiesta della carta d'identità, della tessera sanitaria, del permesso di soggiorno e che **potranno ritirare direttamente negli uffici del Comune**; è importante perché si tratta di un problema grosso: noi vogliamo rendere possibile a chi ha una residenza fittizia di ricevere la propria posta».

Gli ambiti di Sesto Calende e Saronno

Ma non è finita, perché il Comune di Somma ha ricevuto altri contributi “in rete”: «Siamo contenti dell'arrivo delle risorse, è la dimostrazione che **fare rete premia**», commenta Aliprandini.

All'interno dell'ambito di **Saronno** (il comune capofila), infatti, sono stati sovvenzionati il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (330mila euro) e il rafforzamento sei servizi sociali, insieme alla prevenzione del fenomeno del *burn out* tra gli operatori sociali (210mila euro). Per un totale di **540mila euro**. «Lo scopo dei progetti dedicati all'autonomia degli anziani è migliorare la qualità della vita dei più fragili», in collaborazione con le associazioni del territorio.

Infine, con gli altri Comuni dell'ambito di **Sesto Calende**, ha ottenuto **3 milioni 175mila euro**, così

suddivisi: 2 milioni 460mila euro per l'autonomia degli anziani non autosufficienti e 715mila euro per dei percorsi di autonomia indirizzati a persone con disabilità. «Agli educatori e operatori sociali saranno offerti dei momenti di formazione e ascolto»: chi lavora nel sociale rischia il *burn-out* a causa di un sovraccarico emotivo e lavorativo, che lo porta ad «abbandonare il lavoro».

Mentre il rafforzamento dell'autonomia degli anziani da ricondurre all'ottica dei servizi sociali di prossimità: «Spesso gli anziani da soli necessitano i sostegno e di servizi a casa – da quelli che concernono la pulizia e l'igiene personale a quelli più inerenti alla socialità – che possono migliorare la qualità della loro vita ed evitarne l'ospedalizzazione». Potrebbero bastare l'assistenza alla cura del sé e della casa o il controllo o l'assistenza alle persone durante i pasti oppure l'aiuto nel contattare il medico di base per «diminuire le richieste di ospedalizzazione».

Il bando è biennale, ora che le idee progettuali sono state presentate e approvate bisogna aspettare che «i tavoli di lavoro regionali definiscano i tempi. Sono soddisfatto perché andremo a migliorare l'offerta del *welfare* del nostro Comune», conclude l'assessore.

Nicole Erbetti

nicole.erbetti@gmail.com